SINODO DEI VESCOVI
XV ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA

I giovani, la fede e il discernimento vocazionale

RIUNIONE PRE-SINODALE

ROMA, 19-24 MARZO 2018

Sussidio

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

© Copyright 2018 - Libreria Editrice Vaticana
00120 Città del Vaticano
Tel. 06.698.81032 - Fax 06.698.84716
E-mail: commerciale.lev@spc.va

ISBN 978-88-266-0086-4

www.vatican.va

www.libreriaeditricevaticana.va

LETTERA
del Santo Padre Francesco
ai giovani[1]

13 gennaio 2017

Carissimi giovani,

sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore. Proprio oggi viene presentato il *Documento Preparatorio*, che affido anche a voi come "bussola" lungo questo cammino.

Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (*Gen* 12,1). Queste parole

[1] In occasione della presentazione del documento preparatorio della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarvi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo.

Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo?

Ma oggi, purtroppo, il «Vattene» assume anche un significato diverso. Quello della prevaricazione, dell'ingiustizia e della guerra. Molti giovani sono sottoposti al ricatto della violenza e costretti a fuggire dal loro paese natale. Il loro grido sale a Dio, come quello di Israele schiavo dell'oppressione del Faraone (cfr *Es* 2,23).

Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano:

«Rabbì […], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (*Gv* 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrino regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi.

A Cracovia, in apertura dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, vi ho chiesto più volte: «Le cose si possono cambiare?». E voi avete gridato insieme un fragoroso «Sì». Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indif-

ferenza. Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo! Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età, Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura […] perché io sono con te per proteggerti» (*Ger* 1,8).

Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (*Regola di San Benedetto* III, 3).

Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diven-

tare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (*2 Cor* 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr *Lc* 1,38).

Con paterno affetto,

FRANCESCO

PRESENTAZIONE

La Riunione pre-sinodale che si svolgerà a Roma dal 19 al 24 marzo 2018 ha l'obiettivo di dare la possibilità ai giovani di presentare ai Padri Sinodali, che si riuniranno in Assemblea nell'ottobre 2018 sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", un documento in cui esprimono il loro punto di vista sulla realtà, le loro idee, il loro sentire, le loro proposte. Vi parteciperanno circa 300 ragazzi e ragazze in rappresentanza dei giovani dei 5 Continenti.

Si vogliono però coinvolgere il più possibile i giovani di tutto il mondo. Attraverso i social network anche coloro che non parteciperanno fisicamente alla Riunione pre-sinodale, potranno unirsi a quanti si incontreranno a Roma. Tutti sono invitati a partecipare al racconto collettivo e a far sentire la propria voce, affinché i frutti della Riunione pre-sinodale siano il più possibile espressione dell'intero mondo giovanile.

In questo sussidio vengono pubblicati:

1) La *Traccia di lavoro* della Riunione pre-sinodale.

2) La *Lettera d'invito* a partecipare all'evento attraverso i social networks.

3) *15 #hashtag per raccontarsi.*

Con questo strumento:

1. Si desidera mettersi in ascolto dei giovani, *attivando canali di racconto e di raccolta* ritenuti adatti a motivarne la partecipazione.
2. Si cerca di assumere i *codici e i linguaggi* che caratterizzano la comunicazione dei giovani oggi, affinché il dialogo con loro sia il più chiaro ed efficace possibile.
3. Ci si augura di appianare il più possibile le *incomprensioni comunicative*. Si è voluto adottare un linguaggio più immediatamente comprensibile per i giovani per facilitare la comunicazione: i giovani potranno esprimersi in un linguaggio che è a loro familiare e la Chiesa potrà trasmettere il suo messaggio con una modalità che possa essere meglio recepita.

4. Si intende favorire una mediazione capace di andare incontro alle inevitabili diversità culturali. Sappiamo bene che non è la stessa cosa nascere e crescere in Africa piuttosto che in America del Nord; in Europa piuttosto che in Australia. Pertanto si è fatto lo sforzo di individuare un metodo che possa intercettare anche le diverse culture e tradizioni del mondo.

La *Traccia di lavoro*

La *Traccia di lavoro* sarà il punto di riferimento per i lavori della Riunione pre-sinodale. Essa va letta alla luce del *Documento Preparatorio* e della *Lettera del Papa ai giovani*, con i quali è in continuità.

Nella *Traccia di lavoro* è possibile individuare buona parte delle premesse che hanno motivato il progetto "15 #hashtag per raccontarsi". "*La Chiesa vuole mettersi in ascolto della voce, della sensibilità, della fede e anche dei dubbi e delle critiche dei giovani – dobbiamo ascoltare i giovani.*" (Papa Francesco, Catechesi del 4 ottobre 2017).

Si cerca in questo modo di attuare al meglio l'obiettivo fissato nel punto 7 della Traccia di lavoro:

"*La pubblicazione di questa traccia contenente le domande che orienteranno i lavori della Riunione pre-sinodale vuole essere una forma di coinvolgimento di ciascun giovane e dei gruppi giovanili del mondo intero, affinché possano prepararsi per dare il loro contributo online durante la Riunione pre-sinodale*".

La *Lettera d'invito*

Alcuni giovani invitano gli altri giovani a partecipare all'evento. L'invito è rivolto a tutti: a chi appartiene in modo più o meno deciso alla Chiesa Cattolica, alle altre confessioni cristiane o ad altre religioni e a chi non crede in Dio. Il Sinodo riguarda tutti i giovani. Rispondendo all'invito, si prenderà parte al percorso che la Chiesa sta compiendo.

La *Lettera* è composta da quattro capitoli. In essa sono contenuti i 15 #*hashtag* (*parole chiave* che permetteranno di raccogliere ed organizzare le partecipazioni in rete) che faranno da filo conduttore alla riflessione a cui i giovani sono invitati al fine di preparare gli interventi che invieranno durante la Riunione pre-sinodale.

15 #hashtag per raccontarsi

Indicazioni per la riflessione (personale o di gruppo) preliminare alla partecipazione alla Riunione pre-sinodale dei Giovani via web.

Gli #hashtag su cui riflettere sono i seguenti:

#ChiSonoIo
#diversità
#futuro
#VitaDigitale
#interiorità
#Gesù
#credo
#chiamato
#scelte
#guida
#Chiesa
#protagonista
#piazza
#proposte
#linguaggi

Ad ogni # hashtag verrà abbinata una scheda per aiutare il cammino di riflessione. Le schede verranno pubblicate su www.synod2018.va.

Per mezzo di queste schede si intende promuovere e incentivare l'approfondimento dei contenuti, il confronto e gli interventi dei giovani: si chiede loro di pensarci un po', di spendere un po' di tempo, curiosità e intelligenza.

Le schede potranno essere utilizzate a livello personale oppure in gruppo (con o senza la presenza di un educatore).

Durante lo svolgimento della Riunione pre-sinodale si potrà partecipare ai lavori inviando il risultato della riflessione ad uno dei gruppi linguistici, a cui ci si deve iscrivere preventivamente. Per iscriversi occorre visitare **www.synod2018.va** o su **facebook.com/synod2018**.

Concludendo, la *Traccia di lavoro* è lo strumento-base per i lavori durante la Riunione pre-sinodale. La *Lettera d'invito* fa da "ponte" con i giovani di tutto il mondo, invitandoli a partecipare. I *15 #hashtag per raccontarsi* sono lo strumento che vuole favorire l'interazione con chi si troverà a Roma. Ci auguriamo, in questo modo, di poter davvero far sentire i giovani del mondo coinvolti in questo percorso di condivisione e di ascolto che sta molto a cuore alla Chiesa di oggi.

TRACCIA DI LAVORO

Introduzione

LE MOTIVAZIONI E LE INTENZIONI DELLA RIUNIONE PRE-SINODALE

1. Il cammino del Sinodo dei Vescovi è un processo lungo e articolato, costituito da tappe tutte importanti, che coinvolgono in diversi momenti le varie componenti della Chiesa.

Dopo la scelta del tema il 6 ottobre 2016, la prima tappa è stata la pubblicazione del *Documento preparatorio*, avvenuta il 13 gennaio 2017. Esso conteneva, oltre che un importante questionario destinato principalmente alle Conferenze Episcopali, ai Sinodi delle Chiese Orientali Cattoliche e ad altri organismi ecclesiali, anche una prima novità: il desiderio di ascoltare la voce dei giovani «attraverso un sito Internet, con un questionario sulle loro aspettative e la loro vita» (*Documento pre-*

paratorio, introduzione). Dal 5 al 9 aprile 2017 si è svolto un *Incontro Internazionale* con i Responsabili di pastorale giovanile a livello mondiale in cui è stato presentato il cammino sinodale. Dall'11 al 15 settembre 2017 si è tenuto un *Seminario internazionale sulla condizione giovanile* con la presenza di molti esperti e di vari giovani.

Si prevede poi la pubblicazione dello *Strumento di lavoro*, che raccoglierà le indicazioni dei Pastori e degli organismi ecclesiali, la sintesi delle risposte al questionario *on line* e l'esito della Riunione presinodale. L'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi si svolgerà dal 3 al 28 ottobre 2018: essa porterà alla pubblicazione di un documento da parte del Papa che raccoglierà i frutti dell'intero percorso.

2. Fin da subito, nelle intenzioni del Santo Padre vi era il vivo e costante desiderio di coinvolgere direttamente i giovani in questo percorso, perché il Sinodo non è solo *per* i giovani, ma anche e soprattutto *con* tutti i giovani.

Questa volontà di coinvolgimento è stata ribadita con forza, oltre che nella lettera a loro indi-

rizzata il 13 gennaio 2017, anche durante la Veglia di preghiera in preparazione alla XXXII Giornata Mondiale della Gioventù, l'8 aprile scorso. In questa occasione, il Papa ha affermato che «nel Sinodo, la Chiesa, tutta, vuole ascoltare i giovani: cosa pensano, cosa sentono, cosa vogliono, cosa criticano e di quali cose si pentono».

3. La volontà di ascolto sincero e attento dei giovani trova una sua concretizzazione nella Riunione pre-sinodale. Durante la catechesi del 4 ottobre 2017 Papa Francesco diceva: «Desidero annunciare che dal 19 al 24 marzo 2018 è convocata dalla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi una Riunione pre-sinodale a cui sono invitati giovani provenienti dalle diverse parti del mondo: sia giovani cattolici, sia giovani di diverse confessioni cristiane e altre religioni, o non credenti.

Questa iniziativa si inserisce nel cammino di preparazione della prossima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi che avrà per tema *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, nell'ottobre 2018. Con tale cammino la Chiesa vuole mettersi in ascolto della voce, della sensibilità, della fede e

anche dei dubbi e delle critiche dei giovani – dobbiamo ascoltare i giovani –. Per questo, le conclusioni della riunione di marzo saranno trasmesse ai Padri sinodali».

4. Sono così chiarite le *motivazioni* e le *intenzioni* della Riunione pre-sinodale, che raccoglierà a Roma una rappresentanza qualificata di giovani provenienti da tutto il mondo.

La traccia di lavoro che segue, in continuità con il *Documento preparatorio*, è distinta in tre parti:

- la prima è dedicata all'approfondimento della situazione reale dei giovani oggi;
- la seconda è legata alla comprensione da parte dei giovani delle parole chiave del prossimo Sinodo;
- la terza è orientata a corresponsabilizzare i giovani nell'azione educativa e pastorale della Chiesa.

È importante ricordare che il *Documento preparatorio* rimane il riferimento indispensabile per le diverse tematiche che vengono proposte nella *Traccia di lavoro*. Così come non è da dimenticare che ogni partecipante sarà in qualche modo e

a diverso titolo un *rappresentante* di un gruppo più ampio (Conferenza Episcopale, Sinodo della Chiesa Orientale Cattolica, confessione cristiana, religione, associazione, gruppo, movimento, ambienti diversi di vita, di impegno e di lavoro di tanti giovani), di cui ha il dovere e il diritto di farsi sincero e leale portavoce.

5. La *metodologia di lavoro* che verrà proposta durante la Riunione pre-sinodale è molto semplice.

Secondo un calendario prestabilito, vi saranno alcuni momenti in cui si approfondiranno le tematiche proposte nei rispettivi gruppi linguistici. Altri momenti invece saranno dedicati all'Assemblea plenaria in cui vi sarà la messa in comune del lavoro svolto, con la possibilità di intervenire personalmente, per arrivare a una sintesi condivisa, che sarà il contributo specifico della Riunione pre-sinodale in vista dell'Assemblea Generale.

La traccia di lavoro offerta è molto breve e aperta: si desidera infatti lasciare la più ampia libertà di espressione sia nei singoli gruppi linguistici che nei momenti di Assemblea plenaria. Le domande proposte hanno il compito di innescare e orientare il dialogo.

6. Dato il rilievo mondiale dell'evento e anche per promuovere alcune modalità giovanili di interagire, durante la Riunione pre-sinodale sarà possibile la partecipazione "a distanza" da parte dei giovani che lo vorranno, attraverso gli strumenti informatici.

Per questo, attraverso il sito ufficiale www.synod2018.va sarà garantito l'ascolto di un numero molto maggiore di giovani rispetto agli effettivi partecipanti alla Riunione pre-sinodale presenti a Roma, rendendo sempre più plenario e significativo l'ascolto tra la Chiesa e i giovani di oggi.

7. La pubblicazione di questa traccia contenente le domande che orienteranno i lavori della Riunione pre-sinodale vuole essere una forma di coinvolgimento di ciascun giovane e dei gruppi giovanili del mondo intero, affinché possano prepararsi per dare il loro contributo *online* durante la Riunione pre-sinodale.

Prima parte

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI NEL MONDO DI OGGI

Contribuire affinché nel processo sinodale si tenga conto delle condizioni epocali e delle situazioni concrete in cui i giovani oggi plasmano la loro identità è il primo passo da compiere nel nostro cammino.

Il contesto sociale, economico, politico, culturale, religioso ed ecclesiale odierno offre certamente nuove opportunità, ma presenta anche alcune sfide inedite. L'esperienza della globalizzazione non sempre unifica e omologa, ma molte volte inasprisce le differenze, tanto che ogni continente e ogni nazione appaiono diversi, creando condizioni e possibilità differenti per crescere, per creare una propria identità singolare e per coinvolgersi in una precisa appartenenza sociale.

L'impostazione della relazione familiare e di quelle tra i pari, la dinamica della vita scolastica e universitaria, il mondo del lavoro e il rappor-

to con il denaro, la gestione dell'affettività e della sessualità, l'uso delle nuove tecnologie e l'impiego del tempo libero, l'espressione del proprio sé attraverso la musica e lo sport, l'incontro con il disagio, la povertà e l'emarginazione determinano un nuovo modo di comprendere il mondo e di progettare l'esistenza, creando un inedito immaginario giovanile.

Certamente se il nostro tempo sta sotto le grandi cifre della frammentazione esistenziale, della confusione valoriale e della molteplice appartenenza, alcune categorie di lettura della realtà ci avvicinano alle condizioni bibliche dell'esistenza umana: la *fragilità* dell'esistenza può divenire condizione privilegiata per la ricerca di ciò che è affidabile; l'*insicurezza* può essere una possibilità di apertura verso un senso più ampio dell'esistenza; l'*individualismo* può diventare motivo per tendere sinceramente verso un'autentica fraternità; la *mobilità* una forma di vita che spinge a desiderare una patria capace di colmare i profondi desideri del cuore umano.

DOMANDE PER LA CONDIVISIONE NEI GRUPPI

(1) La formazione della personalità. Quali sono le esperienze relazionali e affettive, gli eventi particolari e i luoghi specifici che più di altri plasmano oggi l'identità delle giovani generazioni?

(2) La relazione con la diversità. Quali sfide e opportunità emergono nel nostro mondo sempre più iperconnesso, multiculturale e interreligioso, dove le disparità e le divisioni purtroppo aumentano?

(3) I giovani e il futuro. Che cosa sognano i giovani per la loro vita e per la società in cui vivono e in che modo si stanno impegnando per concretizzare queste loro aspirazioni?

(4) Il rapporto con la tecnologia. In che modo le nuove tecnologie concorrono a plasmare l'identità e lo stile di vita dei giovani oggi tra nuove opportunità e pericoli inediti?

(5) La ricerca del senso dell'esistenza. Quale rapporto intercorre tra la vita quotidiana dei giovani e la loro esperienza del sacro, della spiritualità e della religione?

Seconda parte
FEDE E VOCAZIONE, DISCERNIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

Contribuire affinché nel processo sinodale si prenda coscienza del modo specifico in cui i giovani comprendono le parole chiave della fede, i desideri della Chiesa e le intenzioni del Signore Gesù è decisivo per creare sintonia tra i giovani e il Vangelo.

La *fede* è la ricchezza propria della Chiesa, ricevuta per grazia. È il dono di poter partecipare alla vita di Dio, di fare esperienza del suo amore, di vivere l'incontro con il Signore Gesù, che desidera una vita piena e abbondante ed eterna per ogni uomo, nessuno escluso. Attraverso la fede della Chiesa si entra nel ritmo della salvezza e si rimane nella verità, vivendo una felice e giusta relazione con Dio, che si fa poi servizio generoso verso tutti.

Quando si parla di *vocazione*, dobbiamo prima di tutto intendere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, che in ogni persona assume una modalità concreta e singolare secondo la determina-

ta scelta di vita in cui si specifica. Essa riguarda, secondo il pensiero cristiano, ogni battezzato ed anche ogni uomo, in quanto amato e creato da Dio per se stesso. Per questo, far luce sulla propria vocazione è un compito che spetta ad ogni uomo, e ad ogni giovane in maniera speciale.

Il *discernimento vocazionale* è quel lavorio interiore attraverso il quale si arriva a cogliere il senso della propria esistenza, che non è solo un dono da accogliere con gioia, ma anche un compito da assumere con impegno e responsabilità. È un cammino fatto di ascolto attento, di interpretazione sapiente e di scelta libera e coraggiosa verso una specifica forma di vita nella Chiesa (laicale, consacrata, sacerdotale) e nel mondo.

Proprio perché il percorso per discernere la propria vocazione non è automatico né semplice, risulta importante l'*accompagnamento* da parte di persone che sappiano camminare con umiltà e saggezza insieme con i giovani. È decisivo che i giovani trovino, anche tra i loro coetanei, autentici compagni di viaggio che agiscano con libertà di cuore, con disinteresse e con la piena coscienza di essere collaboratori del Dio dell'amore e della gioia.

DOMANDE PER LA CONDIVISIONE NEI GRUPPI

(6) I giovani e Gesù. In che modo la persona di Gesù, così come è narrata nelle Sacre Scritture, è percepita dai giovani del terzo millennio?

(7) La fede e la Chiesa. In che modo i giovani oggi vivono la loro fede personale in Gesù e quale rapporto intrattengono con la comunità ecclesiale?

(8) Il senso vocazionale della vita. C'è nelle giovani generazioni la chiara consapevolezza di essere al mondo con una chiamata personale e per una missione specifica?

(9) Il discernimento vocazionale. Quali strumenti possono essere utili e quali momenti sono più appropriati per aiutare un giovane a compiere le scelte di vita fondamentali nella Chiesa e nel mondo?

(10) I giovani e l'accompagnamento. Quali dovrebbero essere le caratteristiche di una persona affidabile, adeguata ad accompagnare un giovane oggi nel suo cammino di vita?

Terza parte
L'AZIONE EDUCATIVA E PASTORALE DELLA CHIESA

Contribuire affinché nel processo sinodale si possano identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la buona notizia ai giovani è un compito importante: per questo è bene che i giovani stessi facciano delle proposte concrete.

Appare decisivo oggi consolidare e rafforzare quell'entusiasmo e quella fiducia che da sempre hanno caratterizzato i discepoli del Signore ad essere apostoli intraprendenti nell'azione educativa e pastorale verso i giovani. Per questo la Chiesa desidera innanzitutto che ogni giovane diventi un "discepolo missionario".

È importante, in primo luogo, delineare quale *stile di Chiesa* è adeguato per incontrare i giovani oggi nelle loro diverse esperienze di vita, per poter creare con loro confidenza e familiarità, per edificare insieme con loro un mondo più umano e più giusto ed una Chiesa che sia sempre più un segno luminoso del Regno di Dio che viene.

È determinante, in secondo luogo, suggerire concretamente in che modo i giovani possano essere *protagonisti e corresponsabili* del cambiamento che si vuole realizzare. I giovani sono chiamati ad arricchire la visione della Chiesa sul mondo e sulla storia con una rinnovata sensibilità ai segni dei tempi, che sono gli appelli di Dio alla Chiesa, ai giovani stessi e a tutti gli uomini e alle donne di buona volontà.

Domandarsi infine quali sono gli ambiti di impegno da privilegiare per realizzare una "pastorale giovanile vocazionale" all'altezza dei nostri tempi è altrettanto rilevante.

Ci sono tanti *luoghi* in cui la Chiesa incontra i giovani, ma si tratta di comprendere quali sono i più adatti per camminare con loro; ci sono tante *iniziative* che la Chiesa propone, ma anche qui si tratta di verificarne la consistenza per rilanciarne la qualità; ci sono tanti *strumenti* e stili di animazione che la Chiesa, nelle sue diverse componenti, mette in atto, ma non tutti sono adeguati per intercettare la sensibilità dei giovani.

DOMANDE PER LA CONDIVISIONE NEI GRUPPI

(11) Stile di Chiesa. Quali dovrebbero essere le caratteristiche di una Chiesa luminosa, attrattiva e credibile per le giovani generazioni, capace di generare rispetto e fascino in loro?

(12) Giovani protagonisti. Quali sono i campi privilegiati, sia civili che ecclesiali, in cui i giovani possono davvero essere corresponsabili della missione della Chiesa oggi con le loro competenze e la loro passione?

(13) I luoghi da privilegiare. Quali luoghi sono più importanti di altri per incontrare i giovani lì dove sono, camminando con loro e offrendo loro la luce della fede?

(14) Le iniziative da rafforzare. Quali iniziative specifiche appaiono più adeguate per intercettare la sensibilità dei giovani, perché essi possano crescere nella loro umanità piena?

(15) Gli strumenti da utilizzare. Quali linguaggi appaiono più convenienti e quali modalità appaiono più valide per generare nei giovani una sensibilità vocazionale, un'attenzione al prossimo e una vita di grazia?

LETTERA D'INVITO
per te…

A tutte le giovani
A tutti i giovani del mondo,

a chi appartiene alla Chiesa Cattolica, ad altre confessioni cristiane, ad altre religioni, a chi crede in Dio e a chi non ci crede…

CIAO!

Siamo Stella, Leticia, Giulia, Nelson, Paul e Matthias.

Il Sinodo dei Vescovi 2018
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"
3-28 ottobre 2018
sarà il "Sinodo dei Giovani"

Papa Francesco ha indetto un Sinodo dei Vescovi per parlare di noi, i giovani del mondo. Vescovi da tutti i Continenti verranno a Roma

nell'ottobre di quest'anno e si confronteranno su come accompagnarci nella vita, nella fede e nelle scelte. La Chiesa vuole essere vicina alla nostra vita reale, alle nostre difficoltà e alle nostre speranze.

Papa Francesco ha affermato che "*tutti i giovani hanno qualcosa da dire alla Chiesa, ai Vescovi e al Papa!*". Perciò ha voluto che prima del Sinodo vi fosse un incontro di giovani. Sarà dal 19 al 24 marzo prossimo. Noi, insieme ad altri trecento delegati di tutti i paesi, ci saremo e potremo prendere la parola.

Puoi comprendere il nostro imbarazzo: alzarsi in quella grande aula e parlare a Papa Francesco, alla Chiesa, al mondo! Con la certezza che le nostre parole non andranno perdute: saranno parte dei contributi per il Sinodo di ottobre.

Su ***www.synod2018.va***
troverai tutti i link
per intervenire sui social

Per questo chiediamo il tuo, il vostro aiuto. Come possiamo far sentire la voce di tutti i gio-

vani del mondo? Come trasmettere le paure e le speranze, le ferite e i sogni di milioni di nostri coetanei? Ogni frammento di vita, in ogni angolo del pianeta, ha diritto di entrare in quell'aula. Aiutaci a portarlo attraverso la nostra voce:
#DilloAFrancesco.

15 hashtag *taggheranno*
il nostro racconto,
saranno le coordinate
per dire di noi

Prima parte
SFIDE E OPPORTUNITÀ DEI GIOVANI NEL MONDO DI OGGI

Abbiamo bisogno di conoscerci come generazione, di scoprire in cosa ritrovarci, di capire su cosa contare e da cosa prendere le distanze, di definire le differenze, accoglierle e andare oltre, di guardare in avanti e intuire cosa ci aspetta, di trovare un equilibrio tra spazi di progresso estremo e spazi di introspezione profonda, essenziale, autentica.

Comporremo
un racconto collettivo,
daremo un volto
al nostro essere giovani oggi

Quante volte siamo costretti a chiederci **#ChiSonoIo**? E chissà per quanto tempo questa domanda ci accompagnerà. Tante mani hanno plasmato il nostro volto, tante esperienze hanno definito la nostra identità. Attorno a noi crescono

disuguaglianze e **#diversità**, che spesso generano divisioni e conflitti.

Spesso ci sentiamo dire che siamo la generazione del futuro, ma il domani si presenta incerto e pieno di punti interrogativi. Quali aspirazioni e speranze possiamo coltivare per il nostro **#futuro**? Nell'inarrestabile progresso tecnologico, la nostra **#VitaDigitale** rappresenta un'opportunità o un rischio? Nel mondo ipercomunicativo e iperconnesso come possiamo entrare in contatto con la nostra **#interiorità** e aprire il nostro cuore alla spiritualità?

Seconda parte

FEDE E VOCAZIONE, DISCERNIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

La fede, cammino di senso della nostra libertà, porta ad una pienezza dell'umano. In particolare la fede in Gesù Cristo racconta di un'umanità che è stata visitata, anzi abitata da Dio. La conseguenza di tale incontro ci mette in movimento con entusiasmo verso il nostro vero bene che ci è sconosciuto. Solo in una storia, in un cammino, nell'attraversamento di legami e di relazioni personali si dischiude la verità su noi stessi che orienta le nostre scelte.

Quali parole, quali silenzi
condividiamo intorno a Dio
e al suo Mistero?

Ha ancora qualcosa da dire la vicenda di **#Gesù** ai giovani di oggi? Come lo conoscono e cosa pensano di lui? Quali sono le ragioni che

sostengono le nostre vite? Qual è la speranza che fa dire a tanti giovani: io **#credo**?

Possiamo riconoscere che ognuno di noi è **#chiamato** ad essere felice e realizzare qualcosa di speciale? Proviamo a raccontare come prendono forma le **#scelte** importanti della nostra vita. Sentiamo il bisogno di essere sostenuti perché abbiamo gli occhi per guardare al di fuori di noi, ma per scoprire cosa c'è dentro noi stessi è necessario lo sguardo di un altro, di una **#guida** che ci accompagni.

Terza Parte
L'AZIONE EDUCATIVA E PASTORALE DELLA CHIESA

La speranza della Chiesa oggi è che i giovani possano essere testimoni veri dell'annuncio di Gesù. Occorre allora riscoprire e valorizzare l'entusiasmo delle giovani generazioni, creando luoghi accoglienti che sappiano renderli protagonisti.

Alla base del cambiamento deve esserci la corresponsabilità tra la Chiesa e i giovani. Alla prima viene chiesto di sperimentare nuove proposte e nuovi linguaggi adeguati alle nuove generazioni. A queste viene chiesto di essere presenti e di mettere la propria impronta.

Possiamo dire la nostra,
possiamo intrecciare
un dialogo
con Papa Francesco e la Chiesa

Come dovrebbe essere la **#Chiesa** per testimoniare il Vangelo ed essere credibile per i gio-

vani? Quale stile dovrebbe assumere perché ogni giovane possa sentirsi **#protagonista** in essa? La Chiesa ha bisogno dello sguardo e della sensibilità dei giovani per compiere fedelmente la sua missione. In quale **#piazza** li potrebbe incontrare?

Quali sono le **#proposte** che smuovono il cuore dei giovani e li mettono in cammino? Quali **#linguaggi** permettono di parlare in modo autentico della vita e di raccontare la gioia del dono e della comunione?

www.synod2018.va
www.facebook.com/synod2018
www.instagram.com/synod2018
www.twitter.com/synod2018
#Synod2018

INDICE

Lettera del Santo Padre Francesco ai giovani (13 gennaio 2017) 3

Presentazione 9

Traccia di lavoro 15

Lettera d'invito 33